

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 24/09/2013 al 08/10/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Dr.ssa Antonina Daga

**SERVIZIO PROPONENTE: Amministrazione del Personale**

Allegati:

1. \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Istruttoria

Dott. Marco Biagini \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

Dott. Luciano Oppo \_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE n° 735 del 20/09/2013**

---

**OGGETTO:** Applicazione dell'istituto della libera professione d'azienda, volto ad acconsentire un impegno aggiuntivo dei medici presso l'U.O. di Pronto Soccorso e Osservazione Breve del P.O. di Bosa.

PROPOSTA N° \_\_\_\_\_ IN DATA \_\_\_\_\_

Servizio: Amministrazione del Personale \_\_\_\_\_

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Marco Biagini

IL DIRIGENTE: Dott. Luciano Oppo \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE GENERALE**

**RILEVATO** che presso l'U.O. Pronto Soccorso e Osservazione Breve sono assenti, a diverso titolo, alcuni Dirigenti Medici, i quali protrarranno la loro assenza per lungo periodo;

**DATO ATTO** che per far fronte di tale situazione l'Amministrazione ha provveduto, con propria Deliberazione n. 536 del 09/06/2013, ad indire una pubblica selezione per il reclutamento, attraverso incarichi temporanei, della figura di Dirigente medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;

**VISTA** la nota del 14.08.2013 con la quale il personale medico del Pronto soccorso di Bosa, rappresentando l'impossibilità di coprire i turni di servizio anche a seguito della ulteriore sopravvenuta malattia di un altro medico, chiedeva l'assunzione di specifici provvedimenti al fine di poter assicurare la continuità del servizio;

**VISTA** la comunicazione a firma del Direttore Sanitario del 14.08.2013 che, in riscontro alla richiesta indicata al punto precedente ed al fine di completare i turni di servizio e garantire la continuità del servizio, autorizzava i dirigenti medici del Pronto soccorso di Bosa a far fronte alla situazione di emergenza ricorrendo all'istituto delle prestazioni aggiuntive;

**VISTA** la successiva nota in data 20.08.2013 con la quale i medici del Pronto Soccorso di Bosa, rappresentando la continuazione dello stato di malattia di una collega e la persistenza della grave situazione di carenza di personale, chiedevano l'autorizzazione alla prosecuzione delle attività attraverso 30 ore settimanali di prestazioni aggiuntive;;

**RITENUTO** in relazione a quanto sopra premesso di dover accogliere le istanze dei medici dell'U.O. di Pronto Soccorso e Osservazione Breve autorizzando l'esercizio, in prestazioni aggiuntive, di n. 120 ore mensili;

**RICHIAMATO** l'art. 14 del CCNL per la dirigenza medico-veterinaria, siglato il 3 novembre 2005 il quale, rimanda alle procedure di concertazione di cui all'art. 6, comma 1 - lett. B) del medesimo contratto, la definizione dei criteri generali dell'articolazione dell'orario di lavoro dei singoli dirigenti, prevedendo che l'impegno lavorativo e la sua articolazione devono essere correlati alle esigenze della struttura e dell'espletamento dell'incarico affidato;

**DATO ATTO** che qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali il dirigente debba assumere ulteriori impegni, la maggiore attività deve essere necessariamente negoziata con le medesime procedure e per gli effetti di cui all'art. 65 del CCNL 5 dicembre 1996;

**RICHIAMATO** il comma 5 dell'art. 14 del su citato CCNL 3 novembre 2005, il quale, al fine della riduzione delle liste d'attesa, ovvero per assicurare gli obiettivi assistenziali e sanitari, introduce la facoltà per l'Azienda attraverso le procedure di negoziazione di budget, di recuperare ad un utilizzo di attività assistenziale di 30 minuti settimanali delle quattro ore destinate all'aggiornamento e alle altre finalità, nella misura massima di 26 ore annuali per ciascun dirigente;

**RICHIAMATO** il comma 6 del citato articolo 14, il quale prevede che qualora per il raggiungimento degli obiettivi prestazionali che eccedono quelli concordati che non vengono soddisfatti neanche mediante l'utilizzo delle 26 ore annuali l'Azienda faccia ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive;

**DATO ATTO** che il ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive, nell'impossibilità anche temporanea di ricoprire i posti in organico con personale in possesso dei requisiti di legge, appare pienamente giustificato previo accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia;

**RICHIAMATE** le linee di indirizzo ex art. 9 del CCNL 3/11/2005 emanate dalla Regione Sardegna (nota n. 19049/2 del 30/05/2006), che stabiliscono che le attività aggiuntive sono quelle effettuabili secondo gli istituti contrattuali previsti dagli articoli 55, c. 2 del CCNL 8/6/00, 14 c. 6 e 18 del CCNL 3/11/05;

**DATO ATTO** che il comma 6 del citato art. 14 fissa la tariffa oraria, per questa tipologia di prestazione, pari al valore medio orario di un dirigente medico a rapporto di lavoro esclusivo con una anzianità di servizio superiore ai quindici anni, in euro 60,00 lordi ad ora;

**DATO ATTO** che l'art. 18 del CCNL 2002-2005 fissa la tariffa per ogni turno di guardia notturno di 12 ore, in euro 480,00 lordi;

**RITENUTO** necessario, per le motivazioni sopra esposte, ricorrere all'orario aggiuntivo previsto dall'art. 14 del CCNL 3/11/05 per la copertura dei turni presso il Pronto Soccorso di Bosa resi oltre il normale orario di servizio, con il coinvolgimento dei medici dipendenti che si siano dichiarati disponibili, con il finanziamento di euro 60,00 per ciascuna ora di assistenza diurna e di 480,00 lordi per ogni turno di guardia notturno di 12 ore, da garantire al di fuori del normale orario di lavoro e con turni di guardia attiva da predisporre a cura del Referente Aziendale dei punti di Pronto Soccorso;

**RITENUTO** conseguentemente necessario attivare in via temporanea, con decorrenza dal 14.08.2013 e per le motivazioni sopra esposte, il progetto di attività in prestazione aggiuntiva presso il Pronto Soccorso di Bosa, per il periodo di 45 giorni (scadenza il 30 settembre 2013), eventualmente rinnovabile con formale atto della Direzione Generale e comunque non oltre la data di assegnazione del personale all'U.O. interessata;

**DATO ATTO** che l'impegno da parte dei dirigenti medici dipendenti non deve comportare in alcun modo pregiudizio alla normale attività d'istituto;

**VISTI** i CCNL dell'area della dirigenza medico-veterinaria;

**VISTA** la L.R. n. 10/06;

**VISTO** l'Atto Aziendale;

**VISTI** i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;

**SENTITI** in seduta comune il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario;

#### **DELIBERA**

Per quanto espresso in premessa,

1) di autorizzare il ricorso all'istituto della libera professione d'azienda, prevista dall'art 55 comma 2 del CCNL 8 giugno 2000, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale dell'U.O. di Pronto Soccorso e Osservazione Breve del P.O. "Mastino" di Bosa, ed allo scopo di acquisire prestazioni aggiuntive in relazione alla accertata carenza di organico ed alla impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti

con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le equipe interessate e nel rispetto delle direttive regionali in materia;

2) Di dare atto che tale attività debba coinvolgere i Dirigenti Medici che ne diano la disponibilità attualmente in servizio presso le U.O. dei reparti ospedalieri aziendali, al fine di coprire le necessità assistenziali del Servizio Pronto Soccorso e Osservazione Breve del P.O. Mastino di Bosa, per un periodo di 45 giorni dal 14.08.2013 al 30.09.2013, eventualmente rinnovabile, e per un massimo di 120 ore mensili con la tariffa di euro 60,00 lorde per ciascuna ora di assistenza diurna e di 480,00 lordi per ogni turno di guardia notturno di 12 ore, da garantire al di fuori del normale orario di lavoro e con turni di guardia attiva da predisporre a cura del Referente aziendale dei punti di Pronto Soccorso aziendali;

3) Di utilizzare per tale progetto, i dirigenti medici dipendenti dell'Azienda che ne abbiano dato la disponibilità al di fuori del normale orario di lavoro;

3) Di utilizzare per tale progetto, il codice di timbratura 49 per la rilevazione della presenza in Prestazione Aggiuntiva e al di fuori del normale orario di lavoro;

4) Di dare atto che la partecipazione all'attività oggetto del progetto non deve comportare in alcun modo pregiudizio per le condizioni di sicurezza;

5) Di stabilire che la partecipazione all'istituto delle prestazioni aggiuntive è subordinata all'espletamento dell'intero orario di servizio e dei normali turni di guardia e di pronta disponibilità da parte di ciascun Dirigente Medico nell'Unità Operativa d'appartenenza e che deve ritenersi inibita nei periodi di ferie, di aspettativa per maternità ovvero nei casi di rapporto di lavoro a tempo parziale;

6) Di stabilire che il controllo dell'attuazione dell'attività nei limiti sopra descritti e la valutazione dell'effettiva necessità delle ore da utilizzare è affidato al Referente Aziendale dei punti di Pronto Soccorso;

7) Di stabilire altresì che la liquidazione dei compensi avvenga a cadenza mensile, dietro presentazione da parte del Referente del Servizio interessato di apposita relazione con l'indicazione dei riepiloghi dei turni di servizio effettivamente prestati in eccedenza alla normale attività d'istituto nel rispetto delle modalità sopra indicate e con l'attestazione che il risultato dell'assistenza sanitaria di cui al progetto è stato raggiunto;

8) Di stabilire, sin d'ora, che col venir meno delle cause che hanno indotto l'Azienda all'applicazione del presente istituto, l'attività potrà essere revocata con esplicita comunicazione da parte della Direzione Generale;

9) Di imputare le spese del presente provvedimento al conto economico n. 500030001300 Prestazioni extra-orario - personale dirigente medico - ruolo sanitario;

10) Di incaricare il Responsabile del Servizio della predisposizione dei turni necessari per l'operatività dell'attività, attraverso l'utilizzo del personale dipendente dirigente medico che ne abbia dato disponibilità e nel rispetto delle norme in vigore sugli orari massimi di lavoro giornaliero dei dipendenti e comunque nel rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, considerando che comunque al dipendente deve essere assicurato un periodo di riposo psico-fisico;

11) Di notificare il presente provvedimento al Responsabile dell'Unità Operativa interessata, alla Direzione Sanitaria, al Servizio Personale ed al Servizio Bilancio per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mariano Meloni

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott.ssa Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dott. Orlando Scintu